

Da "Camminare insieme", (Mensile dell'Archidiocesi Rossano -Cariati) Marzo 2002

Impegno professionale e formazione continua

Il senso dell'appartenenza

Franco CARLINO

Cari Soci, circa due mesi fa sono stato da Voi chiamato a guidare la Sezione UCIIM di Mirto. Realtà radicata nel tessuto del nostro territorio, punto di riferimento costante per la nostra formazione professionale e culturale e per quella di tanti altri colleghi, grazie all'impegno costante e convinto di ognuno di noi e di quelli che mi hanno preceduto nel guidarla: la Preside Anna Bisazza Madeo, le Proff. Maria Teresa Russo e Nicoletta Farina De Russis. A loro va il ringraziamento di tutti noi, per quanto hanno saputo fare per la Sezione in tutti questi anni. A Voi tutti e al nostro Consulente Sezionale, don Franco Milito, il ringraziamento più sentito, per la fiducia riposta nei miei confronti.

La consapevolezza di far parte della storia di una Sezione così importante a livello provinciale e regionale, ormai avviata verso il suo venticinquesimo anno dalla sua costituzione, la sicurezza del Vostro consenso spontaneo e sincero, mi caricano di fiducia e di speranza per affrontare con responsabilità il compito affidatomi, per il futuro cammino della Sezione. Insieme avremo modo di fare molte cose e in un momento di non facile quotidianità per nessuno, potete capire quanto grande e difficile è l'impegno che ci attende.

Viviamo in un contesto di complessità a tutti i livelli. Come professionisti della scuola siamo invitati a essere soprattutto speranza ed esempio per gli altri. In tal senso, il nostro primo impegno riguarda certamente il ripensare il nostro ruolo orientato ad affrontare in maniera adeguata i problemi che ci attendono, riflettere sul significato autentico della nostra appartenenza all'Associazione.

E' necessario far conoscere ulteriormente le finalità e il lavoro della nostra Unione a quanti ancora non conoscono l'Associazione alla luce anche delle modifiche dello Statuto, che prevede l'adesione di Docenti di ogni ordine e grado di Scuola. Bisogna aprirsi al confronto e al dialogo con tutti i colleghi al fine di migliorare i rapporti relazionali nell'ambiente di lavoro, in questo momento di forti cambiamenti in cui spesso ci si sente disorientati e demotivati a far bene il proprio dovere. Lo spirito che ci deve animare è quello di essere soprattutto umili, pazienti, capaci di ascoltare, sostenere, valorizzare le capacità di ciascuno per far sì che i nostri alunni crescano in un contesto ricco di contenuti culturali e di esperienza di vita.

Attualmente, nel mondo intero si vivono momenti di forti tensioni sociali. Tensioni che non risparmiano il mondo della scuola. Scuola dell'autonomia, che richiede una maggiore consapevolezza pedagogica e istituzionale della sua azione educativa e formativa e, quindi, un aumento del livello di formazione. Per questo è necessario stare al passo con i tempi, con azioni significative, di impegno professionale e di aggiornamento e formazione continua, mirate al miglioramento della qualità del servizio. La scuola è cambiata e non ci si può sottrarre al compito di insegnanti, educatori, professionisti cattolici. Si rende necessario, pertanto, cooperare e collaborare all'interno del proprio ambiente di lavoro ma anche sul territorio. Ci si deve aprire ai nuovi bisogni recependo più di prima le istanze provenienti dall'utenza. La nuova didattica offre grandi opportunità e favorisce forme di attività e proficua interazione tra insegnamento e apprendimento. Basti pensare alle nuove tecnologie informatiche per comprendere il cambiamento inarrestabile, che queste continuano a determinare in ogni settore della nostra vita quotidiana. La nostra Associazione anche in questo settore ha proposto e realizzato attività di formazione professionale per docenti sulle N T D, recependo i nuovi bisogni dei professionisti della scuola. La formazione costituisce un momento importante nella vita professionale del docente; nel nuovo contesto scolastico, profondamente rinnovato, rappresenta un momento forte e qualificante, per superare il senso di inadeguatezza che spesso si manifesta in noi tutti. Appartenere all'UCIIM acquista un particolare senso, per l'impegno morale e culturale di cui sempre l'Associazione si è fatta carico, cercando di essere sempre vicina ai propri soci, ma anche ai non iscritti, con iniziative di formazione e momenti di vita comunitaria che ha sempre portato avanti.